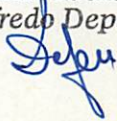


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Goffredo Depau



Al Signor Presidente del  
Consiglio Comunale

Sede

COMUNE DI CAGLIARI	
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE	
- 8 APR. 2015	
20.41	
Prot. 86	/
Ufficio	SINDACO

**Oggetto: O.d.G.**

**Premesso che:**

- come già a conoscenza di questo Consiglio Comunale che in CTM il 5.11.2013 si è costituita una nuova RSA aderente alla OS OR.S.A. Trasporti Autoferro TPL che ad oggi rappresenta il 2° Sindacato maggiormente rappresentativo in termini di deleghe;
- il CTM non riconosce il grado di rappresentatività ai fini della applicazione di quanto previsto al Titolo III della Legge 300/1970 ma continua a voler applicare il punto 3 del Protocollo Nazionale ASSTRA/ORSA del 12/02/2013 anziché il punto 2 dello stesso;
- per tale atteggiamento, a seguito dello stato di agitazione 03/03/2014, OR.S.A. e CTM hanno esperito le procedure di raffreddamento il 13/03/2014 seguito da una prima azione di sciopero 11.04.2014 e successivamente una seconda azione di sciopero proclamata per il 21.05.2014;
- in data 05.04.2014 il gruppo consiliare del comune di Cagliari del PD emanava un comunicato stampa esprimendo forte preoccupazione sulla inesistenza delle relazioni sindacali tra OR.S.A. e CTM, all'ultimo capoverso confidava nella disponibilità delle parti ad attivare in tempi brevissimi un dialogo proficuo che raggiunga il risultato del riconoscimento pieno di OR.S.A. come interlocutore sindacale del CTM al pari delle altre OO.SS. presenti in azienda;
- nella seduta consiliare del 09.04.2014 vi sono state due distinte interrogazioni da parte di ammgioranza e opposizione relative alla apertura del conflitto tra OR.S.A. e CTM;
- perseguendo il clima conflittuale tra OR.S.A. e CTM il Consiglio Comunale, nella seduta del 20.05.2014, approvava, a maggioranza, un ordine del giorno sul CTM impegnando il Sindaco a porre in essere le iniziative necessarie
  - 1) perché si proceda con la massima rapidità al rinnovo del CdA del CTM;
  - 2) perché si ripristini un clima di collaborazione con il personale e con tutte le OO.SS. rappresentative del personale del CTM, condizione indispensabile perché l'erogazione del servizio pubblico sia sempre più efficiente ed attento alle esigenze del cittadino;
- nella seduta consiliare del 23.07.2014, a seguito dello sciopero del 13.07.2014, a cui aderiva oltre il 50% dei conducenti del CTM, veniva sottoposta al Sindaco interrogazione nella quale si chiedeva quali direttive avesse inoltrato ai vertici dell'azienda e, in ogni caso, quali fossero le sue determinazioni in merito e nella risposta alla stessa si rilevava una fase di cambio dei vertice della Azienda (CdA) ed era quindi possibile che intervenisse lo stesso;

- nei giorni 23 e 28 luglio 2014, nel rispetto del dettame della L. 146/90, si è proceduto alla ripetizione delle procedure di raffreddamento tra OR.S.A. e CTM;
- nella riunione del giorno 28 il CTM dichiarava di aver sollecitato ancora una volta ASSTRA affinché fossero forniti chiarimenti sulla interpretazione del protocollo Nazionale ASSTRA/ORSA del 12.02.2013 e OR.S.A. sospendeva lo stato di agitazione dichiarando che avrebbe atteso entro la metà di settembre 2014 le determinazioni dell'azienda;
- in data 04.08.2014 veniva nominato il nuovo CdA del CTM;
- in data 15.11.2014, non avendo ancora il CTM convocato OR.S.A., per il proseguo del tavolo di raffreddamento sospeso il 28 luglio 2014, ORSA chiedeva il proseguo del tavolo di raffreddamento al fine di conoscere le determinazioni del CTM come dalla stessa dichiarato nel verbale del 28 luglio 2014;
- non avendo avuto nessun confronto con il CTM, dalla data di costituzione della propria RSA avvenuta in data 05.11.2013 al 15.12.2014, OR.S.A. inviava una richiesta di incontro urgente al Nuovo CdA al fine di trovare una soluzione della vertenza apertasi tra la RSA aderente a OR.S.A. e CTM che altrimenti alimenterebbe il conflitto già aperto;
- in data 20.01.2015 si è svolta la riunione tra ORSA e il nuovo CdA del CTM il quale, intese le ragioni sindacali, ne condivideva le motivazioni, affermando che il CTM era inadempiente delle previsioni contrattuali del protocollo nazionale in quanto sino ad allora non aveva ancora convocato ORSA per un confronto;
- nella medesima data il nuovo CdA dichiarava inoltre che avrebbe emanato apposita delibera affinché la dirigenza del CTM applicasse quanto dettato dal protocollo;
- il 28.01.2015 il CdA emanava la delibera al fine della applicazione del protocollo nazionale 12.02.2013 ASSTRA/ORSA, consegnandola nella riunione del proseguo del tavolo di raffreddamento del 26.02.2015, sospeso il data 28/07/2014: in tale riunione ORSA da una prima lettura evidenziava restrizioni in temi di confronto e prerogative sindacali, riservandosi di approfondire quanto deliberato dal CdA, aggiornando la riunione al 03/03/2015;
- in data 03.03.2015 a seguito dell'aggiornamento del tavolo di raffreddamento, OR.S.A. leggeva e consegnava una relazione, nella quale si evidenziavano e si puntualizzavano le varie interpretazioni del protocollo nazionale tra ASSTRA/ORSA contenute nella delibera del CdA, le quali, di fatto, inibivano il diritto e la libertà della attività sindacale così come tutelata dalla L.300/1970 (e dalla Carta Costituzionale): nella delibera del CdA vengono individuati, in dispregio al protocollo nazionale ASSTRA/ORSA, solo alcuni temi di confronto su tematiche del personale al quale viene pregiudicata la possibilità di addivenire al qualsivoglia accordo aziendale e limitando il confronto a una mera "chiacchierata". La riunione, con riserva, veniva chiusa positivamente da ORSA ponendo richiesta di calendarizzare una serie di incontri su alcune tematiche e rimandando al CdA la riformulazione di detta delibera per quanto da ORSA richiesto nella relazione consegnata.
- preso atto che alla data dell'11 marzo 2015 nessuna convocazione da parte del CTM è pervenuta alla O.S. ORSA relativo al confronto sui temi elencati nel verbale del 03.03.2015 del tavolo di raffreddamento, ORSA assieme a CSS e USB, dopo che il CTM su svariate note di richiesta di informativa sulla mancata erogazione in busta paga a circa 200 lavoratori delle cd C.A.U. (Competenze Accessorie Unificate), proclamavano lo stato di agitazione di tutto il personale del CTM, dove il tema delle



C.A.U. era posto, come richiesta di confronto, al primo punto del verbale del 11/03/2015.

- Nelle riunioni convocate dal CTM in data 19/03/2015 alle 10,00 e alle 16,00 per esperire le procedure di raffreddamento prevista dalla legge, nonché alla riunione convocata dal Prefetto di Cagliari in data 30/03/2015 per esperire le procedure di conciliazione previste dalla legge, il CTM si rifiutava di dare risposte del mancato pagamento delle C.A.U., affermando che era propensa a convocare separatamente CSS e USB in quanto riconosciute dal CTM come RSA a norma dell'art. 19 L. 300/70 per un confronto di merito mentre avrebbe convocato OR.S.A. per informarla che il tema delle cd C.A.U., non era oggetto confronto perché non previsto dal Protocollo Nazionale. A tali dichiarazioni prive di qualsivoglia fondamento, le OO.SS. congiuntamente dichiaravano chiuso negativamente il tavolo di conciliazione e qualora il CTM entro le 48 ore successive (02/04/2015) non avrebbe informato le OO.SS. del motivo che ha indotto l'azienda ad eliminare dalla busta paga la voce economica cd C.A.U. (circa 95,00 Euro/mese), le OO.SS. ORSA CSS USB avrebbero proclamato nella prima metà di aprile lo sciopero e relativa manifestazione che porterà fronte Comune di Cagliari in Via Roma.

**Considerato che**

- il grado di rappresentatività, così come individuato dalla giurisprudenza di merito, si misura
  - 1) sulla firma degli accordi ovvero con il confronto aziendale ancorché non si arrivi alla stipula di un accordo (Corte Costituzionale sentenza N.231/13);
  - 2) sul numero delle deleghe sindacali depositate in azienda (ORSA rappresenta per numero di deleghe il Secondo sindacato in azienda maggiormente rappresentativo);
  - 3) *"Sul conflitto e nella attitudine del sindacato ad esprimere gli interessi dei lavoratori imponendosi alla controparte datoriale ed alle pubbliche istituzioni anche con lo strumento della mobilitazione della base"* (cfr. C Cost. 334/88 e C. Cost. 425/95 così come richiamato nella sentenza N. 2897/2013) e che ORSA ritiene di aver già dimostrato la sua rappresentatività nel conflitto;
- il CdA dichiara nella delibera del 28 gennaio 2015: *che il CTM si è attenuto alle normative di riferimento relative alla vicenda ORSA*, allora dovrebbe spiegare come mai nel 2004, a causa del conflitto venutosi a creare in CTM, la RdB (oggi incorporata in USB) veniva ammessa al tavolo delle trattative ancorché non firmataria di alcun CCNL, accordi aziendali e successivamente veniva riconosciuta dal CTM a norma dell'art. 19 L. 300/70. Quindi l'azienda ha accettato in modo autonomo (ovvero obbligata dal conflitto) il "riconoscimento";
- appare ancora più difficile capire come mai, sempre nel 2004, il CTM in piena autonomia riconosceva alla O.S. CSS il diritto di costituire la propria RSA a norma dell'art. 19 L. 300/70 pur non essendo firmataria di alcun CCNL, di nessun accordo aziendale e non aveva attuato una sola ora di sciopero e, inoltre, è presente come O.S. solo in campo regionale.

**Considerato altresì che,**

la RSA aderente a ORSA Trasporti Autoferro TPL costituitasi in CTM il 05/11/2013 ritiene di avere tutti i requisiti per il riconoscimento delle prerogative previste del titolo III della L. 300/70 alla pari delle altre OO.SS. presenti in CTM e che tal fine percorrerà tutte le indicazioni fornite dalle sentenze sopracitate per il raggiungimento dell'obiettivo per la tutela e il diritto di rappresentare i propri Iscritti anche perseguendo la via del conflitto quale componente per addivenire al confronto con il CTM. Conflitto che creerà inevitabili disagi ai Cittadini privandoli dei Servizi Pubblici di Trasporto.

Tutto ciò premesso, con il presente Ordine del Giorno, il Consiglio Comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta

affinché la RSA aderente all'O.S. ORSA Trasporti Autoferro TPL costituitasi al CTM in data 5 novembre 2013 venga riconosciuta dal CTM alla pari delle altre OO.SS. presenti in azienda, aprendo il CTM il confronto con ORSA sulle istanze dei Lavoratori che rappresenta e venga ripristinato un clima di collaborazione con il personale e con tutte le OO.SS. rappresentative del personale del CTM, condizione indispensabile perché l'erogazione del servizio pubblico sia sempre più efficiente ed attento alle esigenze del Cittadino.

Giuseppe Farris

Stefano Schirru

Edoardo Tocco

Maurizio Porcelli

Anselmo Piras

Aurelio Lai

PAOLO CASU

GIANNFRANCO LANCIOSI

Oreste Ulla

RENATO SERA

A. MEREU